

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSIMA, ARTI E SPETTACOLO DIRAAS, SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/B1 Storia dell'arte, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/03 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)**

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 25 settembre 2020 alle ore 16 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019

La Commissione, nominata con D.R. n. 3493 del 18/09/2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Maria Clelia Galassi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/04, Università degli Studi di Genova;

Prof. Francesco Tedeschi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/03, Università Cattolica Sacro Cuore di Milano;

Prof. Giorgio Zanchetti, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/03, Università degli Studi "La Statale" di Milano.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente la Prof.ssa Maria Clelia Galassi, svolge le funzioni di segretario il Prof. Giorgio Zanchetti.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

***Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato***

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 25 settembre 2020.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo della candidata individuata per la valutazione, prof.ssa Paola Valenti e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con la candidata medesima, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica della candidata.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dalla candidata e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof.ssa Paola Valenti e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 18:45

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Clelia Galassi

## ALL. A

### **Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. ssa Paola Valenti:**

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata, prof.ssa Paola Valenti è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo DIRAAS ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia, conseguita per il settore concorsuale L-ART/03

**La produzione scientifica** complessiva della candidata è vasta e pienamente congruente con il SSD L-ART/03. Essa si è articolata nel tempo lungo diversi filoni, quali alcuni aspetti dell'espressionismo tedesco con particolare attenzione ai contatti con l'Italia, i rapporti tra architettura e arti visive e gli interventi artistici del secondo Novecento nel contesto sociale e nel tessuto urbano, anche in riferimento alla città di Genova e al territorio ligure. Presenta trentuno pubblicazioni: dodici articoli su riviste scientifiche italiane e internazionali, quindici saggi in volumi o cataloghi di mostre – dei quali due sono saggi introduttivi a volumi da lei interamente curati, come il pregevole lavoro di rilettura complessiva sulla committenza pubblica in Liguria nel secondo dopoguerra – e quattro pubblicazioni monografiche, due delle quali su autori di ambito tedesco del primo Novecento, una su Valori Plastici e una su Lucio Fontana, che costituisce uno degli esiti più interessanti della sua ricerca. Si tratta di contributi che presentano caratteri di originalità e piena padronanza metodologica.

Per quanto riguarda **l'attività didattica**: l'attività svolta è intensa, caratterizzata dalla continuità didattica e da un impegno costante. La candidata infatti, oltre all'attività integrativa prevista per il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, ha ricoperto con continuità insegnamenti del SSD L-Art/03 a partire dall'A.A. 2011-2012 per la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-artistici dell'Università di Genova, per la Laurea Magistrale Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Storico Artistico - Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Genova e, dal 2016 al 2018 anche per la Laurea Magistrale in Digital Humanities – Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova. È inoltre membro del Collegio docenti del Dottorato in Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale e del Collegio docenti della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici dell'Università di Genova. Nel 2018-2019 e 2019-2020 è stata Visiting Professor presso la Beijing University of Chemical Technology (BUCT) nell'ambito del Double Degree Programme in Industrial Design in atto tra la suddetta università cinese e il corso di laurea in Design del prodotto e della nautica, Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova.

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca scientifica**: si tratta di un'attività scientifica rilevante, che investe tutti i campi dell'attività accademica. Si segnala che la candidata:

- È stata responsabile dei seguenti Progetti di ricerca: FFARB 2017 – Finanziamento delle attività base di ricerca, assegnato dal MIUR; Assegno di ricerca biennale (2003-2004), assegnato dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova
- Fa parte dei seguenti comitati scientifici: comitato scientifico della collana Archeologia, Arte e Società, diretta da Paolo Brusasco per l'editore Mimesis, Milano – Udine; del comitato scientifico della collana Communication/City - Editions and Publications of the University of Barcelona, diretta da Prof. Antoni Remesar, Facultat de Belles Arts, Universitat de Barcelona; del comitato scientifico del MuDA – Museo Diffuso di Albissola Marina e della relativa collana di studi Muda Books (con Alberto Beniscelli, Università di Genova.
- Ha partecipato a diversi progetti di Ateneo, a partire dal 1995.
- Dal 2003 ha presentato circa 20 relazioni a convegni di carattere nazionale e internazionale.

Complessivamente la candidata si qualifica come studiosa valida, propositiva e dotata di una fisionomia di ricerca del tutto coerente, pur nell'apertura a metodologie diversificate e aggiornate. I suoi percorsi di ricerca sono solidamente strutturati e di notevole rilevanza per quanto riguarda il settore scientifico disciplinare. Queste capacità, unite alla lunga e proficua esperienza nell'attività didattica, la qualificano pienamente per il passaggio alla seconda fascia.